

IL NOME

LE CLASSI DEL NOME

Nomi propri e nomi comuni

Prima di cominciare con gli esercizi, ripassiamo le regole.

- I **nomi comuni** indicano persone, animali o cose in modo generico: sono quindi "comuni" a tutti i membri di una categoria o specie.
bambini, gatto, città, giocattolo... sono nomi comuni e si scrivono con l'iniziale minuscola.
- I **nomi propri** indicano un individuo specifico all'interno di una categoria o specie, cioè una singola persona, animale, luogo, cosa o idea.
Giacomino, Lassie, Milano, Salone del giocattolo, Playstation sono nomi propri e si scrivono con l'iniziale maiuscola.

Nomi astratti e nomi concreti

- I **nomi concreti** si riferiscono a elementi della realtà percepibili dai nostri sensi.
Soffitta, bambini, giocattolo, salone sono nomi concreti.
- I **nomi astratti** indicano invece qualità, situazioni, sentimenti e concetti che la nostra mente estrae dalla realtà concreta.
Bellezza, corsa, divertimento, oblio sono nomi astratti.

Nomi collettivi

- I **nomi collettivi** indicano al singolare una pluralità di elementi con caratteristiche comuni:
squadra è una pluralità di persone
sciame è una pluralità di animali
batteria è una pluralità di pentole.

LE FORME DEL NOME

Il genere: maschile e femminile

- I nomi riferiti ad esseri animati possono avere due forme, una per il *maschile* e una per il *femminile* (esiste infatti una corrispondenza naturale tra genere e sesso):
Antoni-o /Antoni-a, il sart-o/ la sart-a, il gatt-o/ la gatt-a
- I nomi che non indicano esseri animati hanno un'unica forma, dato che il genere, maschile o femminile, è stato attribuito per convenzione e confermato dall'uso:
il libr-o, la sedi-a, il coraggi-o, la paur-a, il giorn-o, la nott-e

Nomi di tipo mobile, nomi indipendenti, nomi di genere comune, nomi di genere promiscuo

Per la formazione del maschile e del femminile non tutti i nomi che indicano esseri animati si comportano nello stesso modo.

Li dividiamo perciò in quattro tipi:

- **Nomi di tipo mobile** Sono nomi che hanno terminazioni diverse al maschile e al femminile, perché cambiano la desinenza o aggiungono un suffisso:

il maestr-o la maestr-a poet-a poet-essa signor-e signor-a lavora-tore lavora-trice

• **Nomi indipendenti** Sono nomi che presentano al femminile una forma completamente diversa dal maschile:

uomo /donna, fratello /sorella, padre /madre, genero/nuora, frate /suora, bue/mucca

• **Nomi di genere comune** Sono nomi che presentano la stessa forma al maschile e al femminile. Per distinguerne il genere è importante la segnalazione che ne fa l'articolo:

il /la pianista, il / la pediatra, il /la parente, il /la nipote, il /la cantante, l' /la omicida

• **Nomi di genere promiscuo** Sono nomi che si riferiscono soprattutto ad animali. Presentano una sola forma e un solo genere (maschile o femminile):

la tigre, il ragno, la farfalla, il rinoceronte

Volendo precisare il sesso si dirà: *la tigre maschio* o *il maschio della tigre*

Appartengono a questa categoria anche nomi di genere grammaticalmente femminile ma riferibili sia a uomini sia a donne: *la spia, la vittima, la guida, la persona...*

• Inoltre, staia attento ai **nomi con doppio genere e significato diverso**. Esistono coppie di parole che si presentano come il maschile e il femminile di uno stesso nome, mentre hanno significato diverso:

il pianto / la pianta, l'arco / l'arca, il limo / la lima, il busto / la busta, il baleno /la balena.

Alcuni di essi derivano dalla stessa radice e conservano un legame di significato:

il cero /la cera, il gambo /la gamba, il manico /la manica.

Il numero: singolare e plurale

La formazione del plurale nei **nomi variabili** avviene, per la maggior parte di essi, con il cambiamento della desinenza.

• **Nomi in -a** – I nomi che al singolare terminano in *-a* formano il plurale in *-i* se sono maschili, in *-e* se femminili, tranne le eccezioni.

• **Nomi in -o** – I nomi che al singolare terminano in *-o* formano il plurale in *-i*, tranne le eccezioni.

• **Nomi in -e** – I nomi che al singolare terminano in *-e* formano il plurale in *-i*, tranne le eccezioni.

Nomi invariabili, nomi difettivi, nomi sovrabbondanti

• Nomi invariabili

Sono invariabili i nomi che hanno il plurale uguale al singolare:

la specie / le specie la crisi / le crisi la radio/ le radio l'euro /gli euro

il vaglia / i vaglia la gru/ le gru la città / le città il film / i film

• Nomi difettivi

Sono difettivi i nomi che mancano o del singolare o del plurale.

Sono solo singolari: *il latte la pietà la sete il morbillo l'ossigeno il bronzo la geografia .*

Sono solo plurali: *gli occhiali le forbici le stoviglie le congratulazioni le nozze le ferie.*

• Nomi sovrabbondanti

Sono sovrabbondanti quei nomi che presentano una doppia forma di plurale con sfumature diverse di significato:

il braccio	i <i>bracci</i> (di una sedia)	le <i>braccia</i> (di una persona)
il filo	i <i>fili</i> (dell'erba)	le <i>fila</i> (di una congiura)

I NOMI DERIVATI, ALTERATI E COMPOSTI

• Nomi derivati

I nomi derivati modificano, mediante prefissi e suffissi, il significato di nomi primitivi. nome primitivo *giorno*, formato dalla radice *giorn-* e dalla desinenza *-o*:

giorn- ale nome derivato mediante suffisso
sog- giorno nome derivato mediante prefisso

• Nomi alterati

I nomi alterati aggiungono al significato del nome primitivo, soltanto una sfumatura di qualità che può essere positiva o negativa. Inoltre essi si formano con l'aggiunta di suffissi e non di prefissi.

Dal nome primitivo *cas-a* possiamo avere le seguenti modificazioni:

<i>cas-ina</i>	casa piccola	<i>diminutivo</i>	<i>cas-etta</i>	casa graziosa	<i>vezzeggiativo</i>
<i>cas-ona</i>	casa grande		<i>accrescitivo</i>	<i>cas-accia</i>	casa brutta
<i>dispregiativo</i>					

• I nomi composti

I nomi composti sono formati dall'unione di due parole fornite di significato autonomo e che possono appartenere a categorie grammaticali diverse come nomi, aggettivi, verbi o avverbi.

<i>acquaforte</i>	nome + aggettivo	<i>battipanni</i>	verbo + nome	<i>videogioco</i>	nome + nome
<i>saliscendi</i>	verbo + verbo	<i>malessere</i>	avverbio + verbo	<i>dopoguerra</i>	preposizione + nome